



GIORNATA DELLA TRASPARENZA 2018

Formazione su prevenzione della corruzione e trasparenza

dott. Paolo Sambo – RPC FIL

Prato, 7 novembre 2018

Corruzione = *maladministration*

Nozione di corruzione **declinata in senso ampio**, ben oltre la mera fattispecie penalistica e la gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, con l'intento di farla coincidere con quella di *maladministration*, intesa come **assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale**

Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”

- **ogni Amministrazione Pubblica, o ad essa equiparata, nomina un Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

«L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività»

(Art. 1, comma 7, L. 190/2012, come modificato dall’art. 41 del D.Lgs. 97/2016)

- **adotta un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**

«L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione»

(Art. 1, comma 7, L. 190/2012, come modificato dall’art. 41 del D.Lgs. 97/2016)

Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”

- **il Responsabile della Prevenzione della Corruzione pubblica annualmente sul sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta**

«Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione»

(Art. 1, comma 14, L. 190/2012, come modificato dall’art. 41 del D.Lgs. 97/2016)

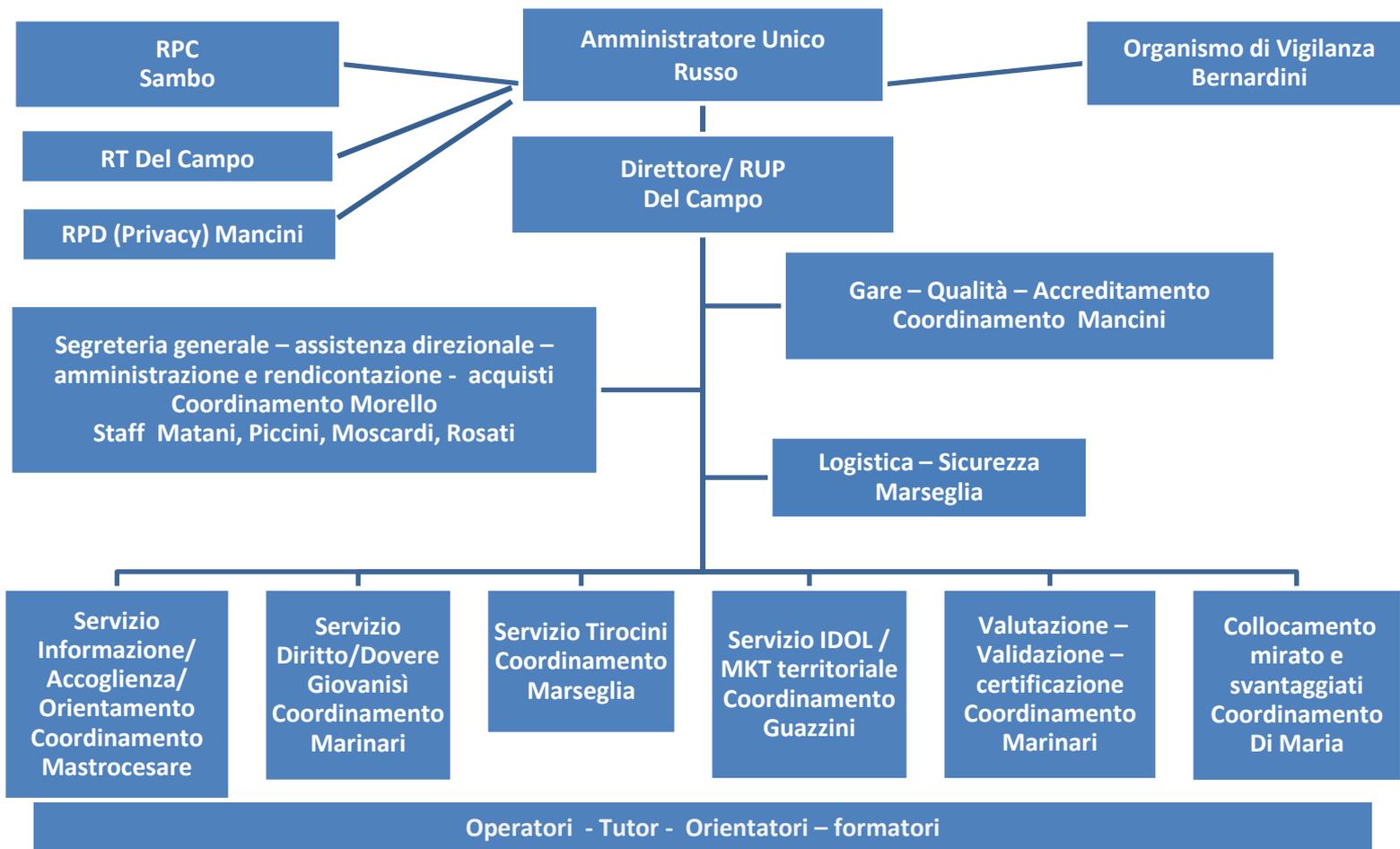
Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) di F.I.L. Srl

- Il documento è aggiornato **annualmente**, secondo una logica di programmazione scorrevole
- Il PTPCT 2018-2020 è stato adottato con Delibera dell'Amministratore Unico (AU) di FIL del 26 gennaio 2018
- Il Piano comprende in se stesso sia la politica di **prevenzione della corruzione** che quella della **trasparenza** e integrità, pur avendo la Società, due responsabili distinti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPC/ RT)
- L'obiettivo del PTPCT di FIL è la prevenzione del fenomeno della corruzione attraverso un **approccio multidisciplinare**, nel quale gli strumenti sanzionatori sono solo alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione della Società

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) di F.I.L. Srl

- Il PTPCT parte dall'analisi del **contesto esterno**, presentando alcuni aspetti relativi al territorio e alla situazione socio-economica in cui FIL si trova ad operare, e del **contesto organizzativo interno** della Società
- Il Piano descrive i **soggetti coinvolti** nell'attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione: AU; RPC; RT; OdV; dipendenti; soggetti esterni
- Individua le **aree di rischio** e delle attività sensibili, rilevando: esistenza di procedure/linee guida formalizzate; tracciabilità e verificabilità ex-post delle transazioni tramite adeguati supporti documentali/informatici; segregazione dei compiti (come alternativa a rotazione); esistenza di un sistema di deleghe coerente con le responsabilità organizzative assegnate; possibili occasioni dell'illecito

Organigramma FIL Srl con nomi

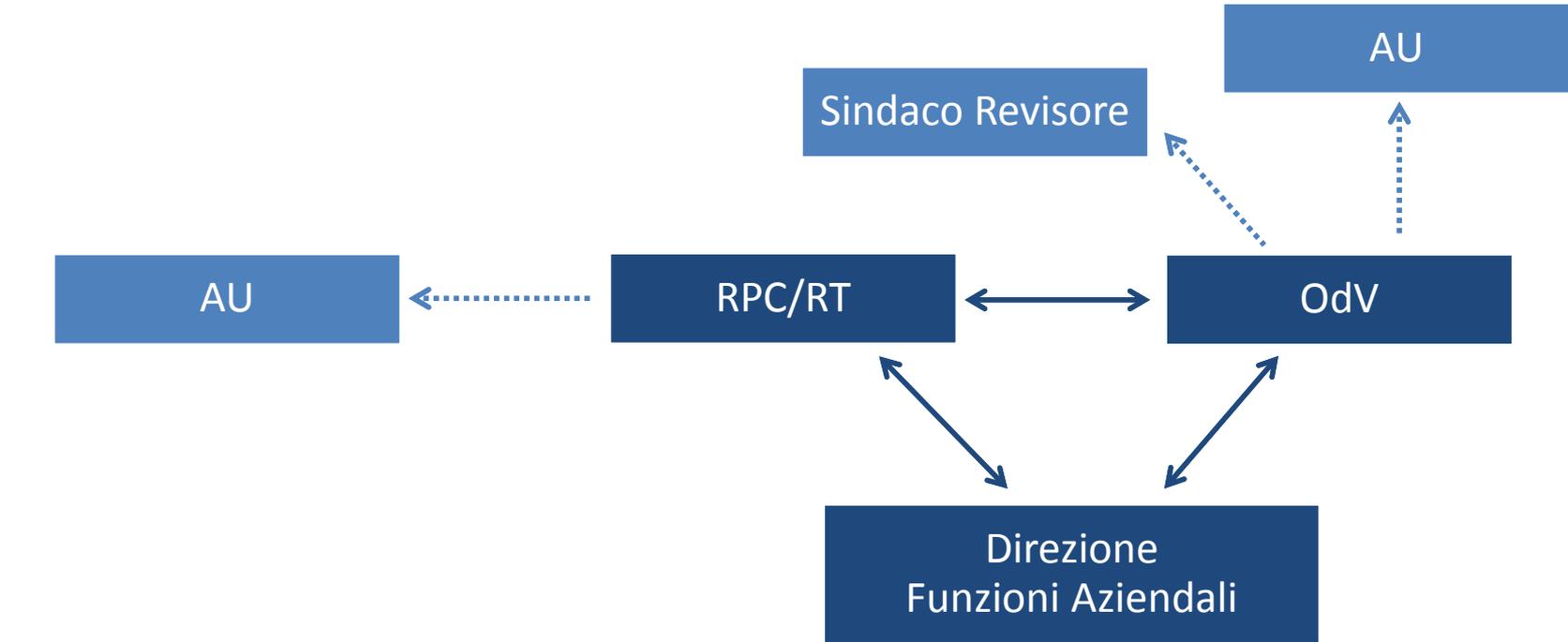


Un sistema informativo “circolare”: anticorruzione e Modello 231/2001

Le linee guida ANAC per le Società e gli Enti di Diritto Privato controllate sottolineano la stretta connessione tra le misure previste dalla L. 190/2012 e quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

- In una logica di **coordinamento delle misure** e di semplificazione degli adempimenti, la Società **integra il Modello 231** con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità, in coerenza con la Legge 190/2012
- Il PTPCT prevede che l'Organismo di Vigilanza (OdV) **concorra alla definizione** di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e operi in **stretto coordinamento con il RPC**. L'OdV rappresenta quindi il ponte tra la dirigenza e il RPC, così da creare un sistema informativo “circolare”, in grado di gestire il complesso sistema di misure di prevenzione in modo partecipato e non “calato dall’alto”. In detta attività risulta fondamentale l'attività di esame dei flussi informativi ricevuti dalle funzioni aziendali da parte dell’OdV

Un sistema informativo “circolare”: l’importanza dei flussi informativi



—————> Flussi informativi continuativi

.....> Flussi informativi periodici

Le aree di rischio e delle attività sensibili

Premessa: tutti i principali processi organizzativi della Società FIL sono mappati all'interno del **Manuale della Qualità** secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.

AREE DI RISCHIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO (0-25)

Rapporti con Enti Pubblici per l'ottenimento di concessioni / autorizzazioni	5
Gestione di ispezioni / verifiche / accertamenti	5
Gestione degli adempimenti previdenziali e assistenziali relativi al personale	5
Gestione degli adempimenti fiscali	5
Gestione degli adempimenti fiscali connessi al pagamento dei collaboratori, ai contributi in conto esercizio concessi alle aziende, ai premi corrisposti a persone fisiche soggetti a ritenuta fiscale in acconto o alla fonte	5
Gestione dei procedimenti giudiziari e dei contenziosi	2
Gestione degli acquisti di beni e servizi	15
Gestione delle acquisizioni e affidamenti di incarichi professionali	10
Assunzione del personale	10

La valutazione complessiva del rischio è data dalla probabilità di accadimento per la gravità dell'impatto

Verifica attuazione del PTPCT

Il monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT avviene anche attraverso **audit periodici sulle aree di rischio**. Nel periodo 2017-2018 il RPC ha effettuato verifiche su:

- Avviso pubblico long list di collaboratori 2017-2018
- Rapporti con Enti pubblici: contratto di servizio 2017
- Dichiarazioni insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità (AU/Direttore)
- Gestione degli adempimenti previdenziali e assistenziali relativi al personale
- Gestione degli acquisti di beni e servizi (su campione n. 7 forniture)
- Obblighi di pubblicazione dati (Società trasparente)

DALL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SVOLTA NON SONO EMERSE CRITICITA'

I dipendenti FIL e la prevenzione della corruzione

«I dipendenti di FIL sono messi a conoscenza del PTPCT e provvedono a darvi esecuzione per quanto di competenza, segnalando tempestivamente alla Direzione e al RPC eventuali anomalie»

(Art. 6 PTPCT)

- La **formazione del personale** è uno dei principali strumenti per la prevenzione della corruzione. Permette di aggiornare e potenziare le competenze in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza e, allo stesso tempo, a diffondere i principi dell'etica e della legalità delle azioni
- **Segnalazione protette di illeciti e irregolarità (“whistleblowing”)**: strumento normato dalla Legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” e disciplinato da apposito regolamento FIL.

Segnalazione protette di illeciti e irregolarità (“whistleblowing”)

- Il “whistleblower” può effettuare la propria segnalazione all’ANAC (tramite apposita piattaforma web) o al RPC (tramite apposito “Modulo per la segnalazione di condotte illecite”, scaricabile sul sito web aziendale, da presentare mediante invio all’indirizzo anticorruzione@filprato.it
- Il procedimento di gestione delle segnalazioni **garantisce la riservatezza dell’identità del segnalante** sin dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla stessa. **Non significa che le segnalazioni siano anonime.** Il dipendente che segnala illeciti è tenuto a dichiarare la propria identità, ma questa verrà tenuta riservata nei limiti previsti dalla legislazione vigente.

«Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell’identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell’incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità» (Art. 1, comma 3, L. 197/2017)

La segnalazione deve contenere:

- le generalità del soggetto che effettua la segnalazione;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui i fatti sono stati commessi;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Quali segnalazioni non sono prese in considerazione?

Le segnalazioni prive degli elementi essenziali sopraelencati; quelle contraddistinte da **manifesta mancanza di interesse all'integrità della Pubblica Amministrazione** (come da art. 1, co. 1, l. 179/2017) o da finalità palesemente emulative.

Gestione delle segnalazioni

Nel caso in cui, completata l'attività di verifica, la segnalazione risulti fondata, il RPC provvederà, in relazione alla natura della segnalazione e ai profili di illiceità riscontrati, a:

- presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- presentare denuncia alla Corte dei Conti;
- inoltrare la segnalazione all'ANAC;
- comunicare l'esito dell'accertamento al dirigente responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata, per i provvedimenti di competenza;
- comunicare l'esito dell'accertamento alla Direzione se sussistono i presupposti per l'azione disciplinare.

Divieto di discriminazione e responsabilità del “whistleblower”

- Nei confronti del “whistleblower” **non è consentita** alcuna forma di ritorsione o **misura discriminatoria**, diretta o indiretta (es. sanzioni, demansionamento, licenziamento, trasferimento o altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro), per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione stessa



Divieto di discriminazione e responsabilità del “whistleblower”

- Le tutele non sono garantite nel caso in cui, anche con sentenza di primo grado, sia stata accertata la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione, o comunque reati commessi con la denuncia del medesimo segnalante, ovvero la sua responsabilità civile, nei casi di dolo o colpa grave

N. SEGNALAZIONI PROTETTE AL RPC: 0

«La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche» (D.Lgs. 33/2013, art. 1)



La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione

Il principio di trasparenza della Pubblica Amministrazione costituisce uno dei capisaldi della più ampia azione volta a garantire la legalità e **stabilire un rapporto di fiducia tra i cittadini e le Istituzioni.**

Nelle intenzioni del legislatore, la trasparenza:

- promuove forme diffuse di controllo dei cittadini sull'operato delle istituzioni;
- dà impulso alla partecipazione dei cittadini e alla interazione consapevole e responsabile di tutti i consociati alla cura dell'interesse generale;
- si traduce in un'efficace misura di verifica sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- costituisce un deterrente rispetto alla commissione di illeciti, stimolando la Pubblica Amministrazione a porre in essere comportamenti legittimi e volti al buon andamento e all'imparzialità;
- promuove una cultura della legalità e dell'etica pubblica

La trasparenza è una sezione del PTPCT

Il legislatore (D.Lgs. 97/2016) ha **collegato** le misure del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) con quelle del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione: dal 2017 il PTTI è una **sezione del PTPCT**.

Obblighi di pubblicazione

In allegato al PTPCT è pubblicato l'**elenco vigente** degli obblighi di pubblicazione (Determinazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017)

Formato dei dati

Gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti. In particolare, i dati e i documenti devono essere, ai fini della pubblicazione: **completi, aggiornati, in formato aperto/elaborabile**

Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

L'Organismo di vigilanza è tenuto ad attestare **annualmente** l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo. L'attestazione viene effettuata sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati in una specifica **griglia predisposta da ANAC**.

Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (GDPR 2016/679)

Il **PNA 2018** attualmente in consultazione sul sito ANAC dedica una specifica sezione al rapporto l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza e il rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali. Il **RPD** (Responsabile Protezione Dati) **diventa una figura di riferimento per il RPC/RT**.





IN EVIDENZA

✓ **SPLIT PAYMENT** – Comunicazione ai sensi dell'art. 17 ter DPR 633/72 del decreto 3 aprile 2013 n. 55 scissione dei pagamenti – art. 1, comma 629, lettera b), della legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014) estensione con art. 1 del D.L. n. 50/2017 del 24 aprile 2017, D. M. del 27 giugno 2017 Mef. Aggiornamenti D.L. 87/2017. [Leggi tutto...](#)

✓ **ARTI SUBENTRA NELLE QUOTE DI F.I.L. S.R.L.** – Approvata la L.R. 28/2018, nasce l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego. L'ARTI subentra nelle quote della società in



Su ogni pagina della sezione “Società trasparente” sono indicati:

- Riferimenti normativi obbligo di pubblicazione
- Data ultima modifica



Personale

[Sei qui: Home > Società trasparente > Personale](#)

- ✓ Incarico di direttore generale
- ✓ Titolari di incarichi dirigenziali
- ✓ Dirigenti cessati
- ✓ Dotazione organica
- ✓ Tassi di assenza
- ✓ Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)
- ✓ Contrattazione collettiva
- ✓ Contrattazione integrativa

Data ultima modifica: 12 Mar 2018 alle 16:42

CONTATTI

Telefono: 0574 56571

Fax: 0574 870061

P.E.C. SEGRETERIA

segreteria@pec.filprato.it

POSTA ELETTRONICA

INFORMAZIONI GENERALI

info@filprato.it

AMMINISTRAZIONE

amministr@filprato.it

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

Via Galcianese, 20/L - 59100

Prato (PO) Italy

> [Vedi mappa](#)

Tassi di assenza

Sei qui: [Home](#) > [Società trasparente](#) > [Personale](#) > Tassi di assenza

Anno 2018	
Tassi di presenza – assenze dei mesi da luglio a settembre	
Tassi di presenza – assenze dei mesi da aprile a giugno	
Tassi di presenza – assenze dei mesi da gennaio a marzo	
Anno 2017	
Tassi di presenza – assenze dei mesi da ottobre a dicembre	
Tassi di presenza – assenze dei mesi da luglio a settembre	
Tassi di presenza – assenze dei mesi da aprile a giugno	
Tassi di presenza – assenze dei mesi da gennaio a marzo	

Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza

Sei qui: Home > Società trasparente > Consulenti e collaboratori > Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza

	LONG LIST – CONFERIMENTO DI INCARICHI 2017/2018
	Art. 15 – INCARICHI DI COLLABORAZIONE E DI CONSULENZA 2018
	Art. 15 – INCARICHI DI COLLABORAZIONE E DI CONSULENZA 2017
	CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM COLLABORATORI O CONSULENTI 2018
	CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM COLLABORATORI O CONSULENTI 2017
	DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA', DI INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI 2018
	DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA', DI INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI 2017

✓ Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza – fino al 2016

Dati e documenti pubblicati ai sensi dell'art. 15-bis, co. 1, del D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Curriculum vitae et studiorum collaboratori o consulenti 2018

Sei qui: [Home](#) > [Società trasparente](#) > [Consulenti e collaboratori](#) > [Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza](#) > [Curriculum vitae et studiorum collaboratori o consulenti 2018](#)

	Benesperi Manuela
	Bongi Michela
	Cangioli Benedetta
	Cilindri Rosalia
	Colzi Sara
	Fusco Maria Cristina
	Guidi Sonia
	Lastrucci Marina

Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare

Sei qui: [Home](#) > [Società trasparente](#) > [Bandi di gara e contratti](#) > [Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare](#)

Riepilogo dei contratti:

	Contratti di forniture, beni e servizi anno 2017 (a)
	Contratti di forniture, beni e servizi anno 2017 (b)
	Contratti di forniture, beni e servizi anno 2017 (c)
	Contratti di forniture, beni e servizi anno 2017 (d)
	Contratti di forniture, beni e servizi anno 2017 (e)
	Contratti di forniture, beni e servizi anno 2018 (a)
	Contratti di forniture, beni e servizi anno 2018 (b)
	Contratti di forniture, beni e servizi anno 2018 (c)

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura

Sei qui: [Home](#) > [Società trasparente](#) > [Bandi di gara e contratti](#) > [Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura](#)

Verbal di determinazione – Anno 2018

	N.	Data	Titolo
	001	08.01.2018	Aggiornamento formativo personale su materie inerenti l'anticorruzione
	002	08.01.2018	Rifornimento carburante autovettura FIAT Punto anno di immatricolazione 2007 targata FB816DN
	003	11.01.2018	Servizio sostitutivo mensa mediante buoni pasto cartacei a valore
	004	12.01.2018	Polizza assicurativa RC auto annualità 2018
	005	17.01.2018	Acquisto di un timbro antinchiostrante datario gomma con logo e timbro su manicotto con logo
	006	22.01.2018	Attività di consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro anno 2018
	007	22.01.2018	Manutenzione ordinaria dell'autovettura FIAT PUNTO anno immatricolazione 2007 targata FB816DN in dotazione a F.I.L. S.r.l.



Dati sui pagamenti

Sei qui: [Home](#) > [Società trasparente](#) > [Pagamenti](#) > [Dati sui pagamenti](#)

	Dati pagamenti I trimestre 2018
	Dati pagamenti II trimestre 2018
	Dati pagamenti III trimestre 2018
	Dati pagamenti I trimestre 2017
	Dati pagamenti II trimestre 2017
	Dati pagamenti III trimestre 2017
	Dati pagamenti IV trimestre 2017

Prevenzione della corruzione

Sei qui: [Home](#) > [Società trasparente](#) > [Altri contenuti](#) > [Prevenzione della corruzione](#)

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)

	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018–2020
	Approvazione PTPCT 2018–2020: verbale di determinazione Amministratore Unico del 26 gennaio 2018
	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2017–2019
	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016–2018

Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

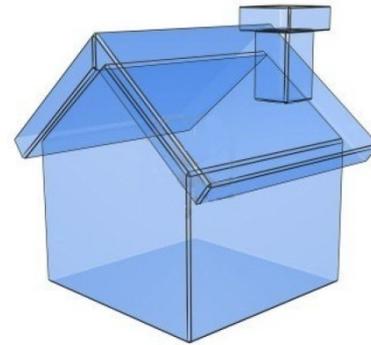
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione – Anno 2017
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione – Anno 2016
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione – Anno 2015

La Pubblica Amministrazione come una “casa di vetro”: le tipologie di accesso ad atti e documenti

- accesso documentale, di cui alla L. 241/1990
- accesso civico “**semplice**”, di cui al D.Lgs. 33/2013
- nuovo accesso civico “**generalizzato**”, introdotto dal D.lgs 97/2016 (che recepisce il FOIA - Freedom of Information Act e ridefinisce la **trasparenza come strumento di tutela dei diritti dei cittadini** e di promozione della partecipazione degli interessati all’attività amministrativa)

N. RICHIESTE ACCESSO CIVICO SEMPLICE: 0

N. RICHIESTE ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO: 0



Prossime scadenze

- Relazione annuale del RPC
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021



Possibilità per dipendenti, collaboratori, cittadini, imprese, associazioni etc, di inviare **commenti, suggerimenti e proposte** (tramite apposito modulo presente sul sito), che potranno essere valutate, nell'ambito della discrezionalità propria della Società, in sede di stesura definitiva del PTPCT.

Grazie per l'attenzione

